

PRIMO PIANO

Statistiche incidenti, siamo peggio dell'Algeria



Le nostre statistiche arrivano sempre in ritardo, siamo i pochi paesi al mondo a non avere numeri in tempi decenti...

01.03.2013 - Massimo rispetto per l'Algeria, per carità. Ma va detto che il Paese Africano - ed è solo uno dei tanti esempi - ha statistiche molto più aggiornate delle nostre visto che loro hanno già i dati del 2012 e noi con tutto la maxi Istat dovremo attendere la fine anno...

Per capire cosa significhi avere dati certi, basti dire che l'analisi immediata porta subito a possibili rimedi. E il caso dell'Algeria è emblematico perché lì hanno 7.737 vittime e quasi 49.000 feriti. Numeri davvero impressionanti, seppur in leggero calo rispetto al 2011 ma che, se sommati all'intero decennio (2003-2011), portano alla incredibile cifra di 34.623 vittime e oltre 4 milioni di feriti. Abdellah Gherib, responsabile della struttura nazionale preposta ai controlli sui veicoli in circolazione, parlando a nome dello Stato Algerino ha spiegato che gli incidenti, i morti e i feriti non sono causati, come si potrebbe pensare, esclusivamente dal non rispetto delle regole e dall'alta velocità. Nel Paese Nordafricano, infatti, circolano autobus, camion e mezzi pubblici privi delle elementari caratteristiche di sicurezza necessarie per il trasporto di persone.

Per questo motivo a partire dal 2 aprile è prevista l'entrata in vigore del blocco immediato di autobus, taxi o camion che non supereranno l'esame di revisione.

L'analisi arriva dall'Asaps - associazione amici polizia stradale, che spiega come "il fermo rimarrà valido fino al momento in cui i veicoli giudicati

non idonei non verranno riparati e supereranno, quindi, il secondo test di sicurezza. Nella malaugurata ipotesi che i veicoli non risultino idonei neppure dopo "l'esame di riparazione" i conducenti si vedranno consegnare un bel verbale di contestazione. Alle nuove regole imposte dalle autorità algerine dovranno sottostare i veicoli utilizzati per servizio pubblico, quelli delle scuole guida e quelli che gestiscono il trasporto di bambini verso gli istituti scolastici. Anche i camion, soprattutto quelli che effettuano trasporti pericolosi come infiammabili o carburanti, saranno messi sotto attenzione attraverso specifici controlli. Nell'ottica di una stretta sui controlli e di una maggiore attenzione verso il problema dei morti sulle strade Abdellah Gherib ha reso noto che alcune delle stazioni private deputate alla revisione dei veicoli e alla loro certificazione di sicurezza, sono state chiuse perché risultate troppo compiacenti e permissive nei confronti di coloro i quali richiedevano il foglio di carta necessario per circolare su strada".

"Possiamo commentare - ha spiegato Giordano Biserni, presidente dell'Asaps - la notizia affermando che, nonostante le cifre della sinistrosità e della mortalità sulle strade algerine siano davvero impressionanti e richiedano un intervento immediato, è encomiabile l'impegno delle autorità nonostante i tanti problemi anche di ordine pubblico che attanagliano il Paese".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli, la truffa del parcheggio scoperta dai vigilini: centinaia di tagliandi tutti uguali a Fuorigrotta

Questa mattina due ausiliari in servizio a piazza D'Annunzio hanno notato «strani» tagliandi: emessi tutti alla stessa ora su carta diversa da quella delle macchinette
di Paolo Barbuto



NAPOLI 01.03.2013 - Sarà capitato anche a voi che in un'area di parcheggio ufficiale si avvicina una persona e vi offre il tagliando del parcheggio: valore esatto, stampa corretta, non c'è motivo di dubitare. Invece di andare all'odiosa macchinetta e perdere tempo con le monetine è più facile prendere quel tagliando e pagare, magari con una banconota ottenendo anche il resto. E invece la truffa è dietro l'angolo. Quei bigliettini non sono emessi dalle macchinette ufficiali. vengono stampati "in proprio" da truffatori che a voi propongono un tagliando non ufficiale: così voi prenderete una severa multa e loro intascheranno il valore del bigliettino. L'ultima scoperta della truffa risale a pochi minuti fa in piazza D'Annunzio a Fuorigrotta dove due ausiliari del traffico, Giovanni Ippolito e Andrea Bombace, sono entrati in servizio e hanno notato una stranezza: tutte le auto parcheggiate avevano il bigliettino con lo stesso orario di emissione, ore 8.05 ed erano destinati a coprire l'intera giornata, fino alle venti. Se quel dato fosse stato originale, sarebbe stato il segnale di un evento incredibile. In soli sessanta secondi alle poche macchinette che emettono i tagliandi, ci sarebbero state file lunghissime di utenti che, a velocità incredibile, infilavano le monetine per ottenere il bigliettino e lasciare, di corsa, spazio al cliente successivo. Invece la realtà è un'altra: quei bigliettini erano stati stampati, in casa, da un paio di truffatori che si aggiravano nel parcheggio offrendo il loro fraudolento servizio agli automobilisti. Adesso le persone che hanno esposto il tagliando fasullo sicuramente riceveranno la contravvenzione, ma potrebbero anche essere accusate per la falsificazione del tagliando esposto all'interno della loro automobile, con conseguenze penali non irrilevanti. Della vicenda si sta occupando la Napolipark, immediatamente attivata dagli ausiliari. E si sta interessando anche la polizia attivata dagli stessi ausiliari per una ufficiale denuncia sulla truffa appena scoperta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Immigrazione, lasciano Caserta 350 rifugiati con soldi e titoli di viaggio
Qualche inconveniente per la consegna di assegni al posto dei contanti: poi hanno provveduto gli albergatori a cambiarli

di Claudio Coluzzi

01.03.2013 - Hanno lasciato la provincia di Caserta con qualche ora di ritardo i circa 350 immigrati con lo status di rifugiati politici che ieri avevano ricevuto il titolo di viaggio e una somma di 500euro. Le banche infatti avevano consegnato loro degli assegni che non avevano la possibilità di cambiare. Poi gli albergatori che li ospitavano hanno anticipato loro i contanti in cambio degli assegni. Sotto lo stretto controllo della polizia le operazioni di consegna dei soldi e dei titoli di viaggio si sono svolte senza alcun problema. Lo stesso questore di Caserta, Giuseppe Gualtieri, ha espresso soddisfazione per il comportamento dei rifugiati che nei giorni scorsi avevano protestato per accelerare la consegna dei soldi e dei titoli di viaggio. La maggior parte dei rifugiati andrà in Germania o in Francia anche se alcuni proveranno a trovare lavoro e sistemazione nel Nord Italia. Molti dei rifugiati che ora lasciano gli alberghi erano stati ospitati nelle tendopoli allestita ai tempi dell'emergenza immigrazione a Capua e che aveva creato non pochi problemi di ordine pubblico.

Cc intasca soldi sequestrati, arrestato

A Torino. Contestato ammanco di decine di migliaia di euro

TORINO, 01 MAR - Intascava il denaro sequestrato agli spacciatori durante le operazioni antidroga della stazione dei carabinieri che dirigeva: il maresciallo Giuseppe Carta, comandante della stazione Borgo Dora di Torino, e' stato arrestato dai suoi colleghi nei giorni scorsi con l'accusa di peculato. Il provvedimento, come riportato oggi dalle pagine locali del quotidiano La Stampa, e' stato gia' convalidato dal gip Roberta Vicini. Secondo l'accusa avrebbe sottratto decine di migliaia di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Aldrovandi: carcere anche per quarto poliziotto condannato

Pontani andrà quindi in carcere

01.03.2013 - Il tribunale di sorveglianza di Bologna ha respinto l'istanza della difesa di Enzo Pontani, uno dei quattro agenti condannati per l'uccisione di Federico Aldrovandi, diciottenne morto nel 2005 a Ferrara durante un controllo di polizia. Pontani andrà quindi in carcere. Il 29 gennaio la stessa decisione era arrivata per gli altri tre condannati in via definitiva per eccesso colposo nell'omicidio colposo del giovane: Monica Segatto, Paolo Forlani e Luca Pollastri. Il collegio del tribunale presieduto da Francesco Maisto ha respinto le richieste della difesa di Pontani, avv.Giovanni Trombini, cioè l'affidamento in prova ai servizi sociali e in subordine la detenzione domiciliare per sei mesi. La sua posizione era l'unica rimasta in sospeso perché nell'udienza del 22 gennaio c'era stato un rinvio per vizio di notifica. I quattro agenti condannati per la morte del figlio non devono più stare nella polizia. Torna a dirlo Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, dopo la disposizione del carcere anche per l'ultimo dei poliziotti, Enzo Pontani. "Aspettiamo di vedere - ha detto - quello che valuterà la commissione disciplinare che deve decidere se mantenerli in servizio oppure no. Io ho letto l'ordinanza del tribunale e credo che in molti passaggi metta in evidenza quanto in antitesi sia stato il loro comportamento rispetto alla qualifica di agente di polizia". Moretti non ha dubbi: "Ho molta paura di persone così dentro le istituzioni, chi uccide non deve stare nella polizia". Un concetto ribadito anche di fronte a chi le ha fatto notare che Enzo Pontani è stato atteso l'altro giorno fuori dall'aula del tribunale da alcuni colleghi, appartenenti al sindacato Sap, che gli hanno manifestato solidarietà e l'hanno applaudito: "Mi fa paura quella gente lì. Chi applaudi? Uno che ha ucciso un ragazzino?".

Quattro agenti condannati per la morte del figlio non devono più stare nella polizia. Torna a dirlo Patrizia Moretti, madre di Federico Aldrovandi, dopo la disposizione del carcere anche per l'ultimo dei poliziotti, Enzo Pontani. "Aspettiamo di vedere - ha detto - quello che valuterà la commissione disciplinare che deve decidere se mantenerli in servizio oppure no. Io ho letto l'ordinanza del tribunale e credo che in molti passaggi metta in evidenza quanto in antitesi sia stato il loro comportamento rispetto alla qualifica di agente di polizia". Moretti non ha dubbi: "Ho molta paura di persone così dentro le istituzioni, chi uccide non deve stare nella polizia". Un concetto ribadito anche di fronte a chi le ha fatto notare che Enzo Pontani è stato atteso l'altro giorno fuori dall'aula del tribunale da alcuni colleghi, appartenenti al sindacato Sap, che gli hanno manifestato solidarietà e l'hanno applaudito: "Mi fa paura quella gente lì. Chi applaudi? Uno che ha ucciso un ragazzino?".

TRIBUNALE, DA PONTANI MAI GESTI VERSO FAMIGLIA - Dalla dichiarazione con cui in aula Enzo Pontani aveva espresso il proprio dolore per la morte di Federico Aldrovandi, "nel contempo, si rileva", sottolinea il tribunale di Sorveglianza nell'ordinanza di rigetto delle istanze della difesa del poliziotto, "un atteggiamento ancora di difesa del proprio operato" da parte di Pontani "che pare in definitiva rimasto ancorato e fermo agli atti difensivi del processo". Un atteggiamento che "ha impedito (...) di fatto, in tanti anni trascorsi, fino ad ora, di mettere in atto anche solo semplici gesti per manifestare, come avrebbe altrimenti ben potuto, senza clamore e senza risalto mediatico, la consapevolezza della vicenda penale e umana nei riguardi dei familiari della vittima, ed eventualmente ricercare operatori anche non

qualificati per un'azione penale". Il collegio nota anche che la dichiarazione è arrivata in un'udienza celebrata ad un mese di distanza rispetto a quella dei tre colleghi e dopo la pubblicazione delle ordinanze di rigetto.

Fonte della notizia: ansa.it

L'ex comandante della Polizia Municipale di Valenza assolto dalla Corte di Appello di Torino

L'accusa era di abuso di ufficio per un permesso di stampa illegittimo

VALENZA 28.02.2013 - La corte d'Appello di Torino ha emesso questa mattina sentenza di Assoluzione piena per l'allora Comandante della Polizia Municipale di Valenza Lorenzo Monaco "perché il fatto non sussiste". Le circostanze oggetto del procedimento penale riguardavano l'emissione di un permesso di sosta ritenuto illegittimo e che aveva determinato l'accusa di Abuso d'ufficio. Grande soddisfazione del Comandante Monaco (difeso dall'Avv. Massimo Bianchi di Tortona) al quale sono giunte le felicitazioni dei colleghi per essere stato completamente scagionato.

Fonte della notizia: tuononews.it

SCRIVONO DI NOI

Salvati 38 cuccioli provenienti dalla Slovacchia

S.Benedetto del Tronto, operazione Carabinieri-Forestale Erano destinati al commercio illegale; denunciate tre persone

ASCOLI PICENO, 1 marzo 2013 - Trentotto cuccioli di cane sono stati salvati dal personale del Corpo forestale del Comando Stazione di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). I cagnolini sono stati rinvenuti stipati all'interno di due autoveicoli, durante un controllo su strada effettuato dai Carabinieri del posto che hanno avvisato il personale della Forestale. Così una nota del Corpo forestale dello Stato. I cuccioli, <appartenenti a diverse razze (King Cavalier, Carlino, Bull dog inglese, Boule dogue francese, Husky, Chihuahua, Shi-tzu) e destinati probabilmente al commercio, provenivano dalla Slovacchia e la gran parte di loro era priva dei documenti necessari per il trasporto e per il commercio - spiega la nota - alcuni esemplari erano sprovvisti di microchip e non erano accompagnati da una corretta documentazione che ne comprovasse la provenienza o l'esecuzione di un adeguato piano di profilassi sanitaria>. Corpo forestale dello Stato e i Carabinieri hanno, quindi, <sequestrato i cuccioli e denunciato all'Autorità giudiziaria competente i tre conducenti delle autovetture per commercio illegale di animali da compagnia>. Sul posto, fa sapere la Forestale, <sono intervenuti anche i veterinari della Usl di San Benedetto del Tronto per le prime verifiche sulla salute degli animali, che fortunatamente erano in discrete condizioni>. I cuccioli, in collaborazione con un'associazione volontaria locale, <sono stati trasportati presso il settore sanitario del canile comprensoriale di San Benedetto del Tronto dove verranno sottoposti alle opportune cure e verifiche, in attesa di essere affidati. Sono tuttora in corso accertamenti per stabilire la reale età dei cuccioli>. Il Corpo Forestale dello Stato che spesso opera contro il commercio illegale di cuccioli, sta predisponendo un database dei potenziali adottanti di cagnolini sequestrati. Chiunque voglia candidarsi per uno di questi cuccioli o per gli altri che sono stati posti sotto sequestro in passato, può scrivere a nirda@corpoforestale.it esprimendo i propri desideri e dando ragguagli sulla situazione in cui il cucciolo sarebbe accolto. Si tratta di una lista di "prenotazioni", in qualche modo che gli uomini del Corpo Forestale stanno mettendo insieme ma che sarà seguita, poi, dalla valutazione attenta delle singole richieste.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Gdf ferma 11 kg cocaina in scalo Bologna

Arrestato un peruviano che arrivava da Lima con volo via Parigi

BOLOGNA, 1 MAR - La Guardia di Finanza di Bologna ha sequestrato 11 kg di cocaina ed arrestato un peruviano all'aeroporto Marconi. La droga era nascosta in giubbotti trasportati nel

bagaglio. L'uomo è stato individuato grazie al monitoraggio sui voli provenienti da Paesi a 'rischio': arrivava da Lima, via Parigi. Controllando il bagaglio hanno trovato 8 giubbotti per i quali la persona ha fornito risposte evasive. Nell'imbottitura c'era la droga confezionata in buste di plastica abilmente cucite.

Fonte della notizia: ansa.it

**Manomete cronotachigrafo per guidare di più: multato
Ha manomesso il cronotachigrafo digitale del suo camion per guidare più ore del previsto e a velocità sostenute. Un autotrasportatore è stato sanzionato giovedì sera dagli agenti della PolStrada di Novafeltria**

01.03.2013 - Ha manomesso il cronotachigrafo digitale del suo camion per guidare più ore del previsto e a velocità sostenute. Un autotrasportatore è stato sanzionato giovedì sera dagli agenti della PolStrada di Novafeltria nel corso di un controllo svolto in via Solarolo. Attraverso un particolare software in dotazione ai poliziotti sono emerse delle anomalie al tachigrafo digitale del camion. Gli accertamenti hanno infatti permesso di trovare una calamita. Questa era stata sistemata sul differenziale attraverso uno sportello collocato nel retro della cabina del camion. Al conducente, oltre ad una maxi contravvenzione, si è provveduto al ritiro della patente. La calamita è stata sequestrata.

Fonte della notizia: rimitoday.it

**Gdf sequestra 200 kg sigarette in porto
Auto e bisarca imbottite da contrabbandieri**

ANCONA, 1 MAR - In due operazioni distinte, la Guardia di finanza e la Dogana hanno sequestrato nel porto di Ancona 220 kg di sigarette di contrabbando, di marca 'Raquel'. 180 kg erano nascoste in una bisarca con targa bulgara sbarcata da una motonave greca. Il resto del carico era occultato nelle portiere laterali e in un doppiofondo di un'auto sbarcata dalla Minoan Lines. Denunciati i 2 autisti, un bulgaro e un macedone.

Fonte della notizia: ansa.it

**Truffe: impianti benzina Amia taroccati
Scoperti numerosi distributori che erogavano il 10% in meno**

PALERMO, 1 MAR - I depositi dell'Amia a Palermo per rifornire i mezzi erano taroccati. Lo hanno scoperto i finanziari di Palermo nel corso di una vasta operazione che ha consentito di scovare numerose truffe ai danni dell'ex municipalizzata ma anche di ignari automobilisti. A gestire la truffa era un mago dell'elettronica, addetto alla manutenzione degli impianti, che aveva realizzato un dispositivo che consentiva di erogare il 10% in meno di carburante.

Fonte della notizia: ansa.it

**Maltrattamenti, furti, spaccio e lesioni a pubblico ufficiale: 13 arresti
Gli arresti dei carabinieri sono stati eseguiti a Cerignola, San Severo, Stornara, Apricena, Carpino, Trinitapoli e Margherita di Savoia**

01.03.2013 - Sono 13, di cui 10 in flagranza di reato, gli arresti eseguiti questa settimana dai carabinieri del comando provinciale di Foggia. I novanta militari impiegati nelle operazioni a largo raggio hanno anche deferito 15 persone in stato di libertà. A Stornara i carabinieri di Cerignola sono dovuti intervenire in seguito a una segnalazione giunta al 112, di una donna che piangendo riferiva di essere stata picchiata dal marito. Arrivati in pochi minuti sul posto, la vittima è stata soccorsa e accompagnata in ospedale.

I sanitari del pronto soccorso hanno diagnosticato un "trauma orbitario destro e contusioni multiple con tumefazione in regione frontale destra" rilasciandole una prognosi di 15 giorni. Con il volto tumefatto la donna ha raccontato di abituali maltrattamenti e percosse subite dal

marito, che in questa occasione le si era scaraventato contro puntandole un coltello alla testa e picchiandola con un bastone. L'abitazione, infatti, era in completo disordine e con diversi suppellettili rotti. Dopo una serie di accertamenti il marito violento è stato ammanettato.

Nella città ofantina invece, un 30enne del posto è stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato colto in flagranza di reato sotto i portici della propria abitazione mentre effettuava uno scambio con una persona, che dall'interno di un'autovettura gli consegnava del denaro. I due sono stati prontamente bloccati. L'acquirente aveva una dose di hashish, mentre D.L.G.A. 8 della stessa sostanza e 6 di cocaina per un totale di 16 grammi di droga confezionata e pronta per essere smerciata. Il cliente è stato segnalato alla prefettura quale assuntore, mentre lo spacciatore dichiarato in arresto.

I carabinieri di San Severo invece, coadiuvati da un'unità dei cinofili di Modugno, hanno tratto in arresto B.M., classe 1969 che, sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la sua abitazione, è stato trovato in possesso di 15 grammi circa di cocaina, un bilancino di precisione e materiale per il taglio e confezionamento della sostanza. Di fondamentale importanza l'olfatto del cane antidroga che, giunto al di sotto del condizionatore, ha iniziato a saltare indicando al conduttore di aver trovato "qualcosa". Presa una scala, i militari hanno smontato il climatizzatore e trovato l'involucro contenete lo stupefacente. Si sarebbero potute ricavare 86 dosi.

Sempre a Cerignola, un 34enne di Orta Nova è finito in carcere per guida in stato di ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Durante un controllo avvenuto nel centro abitato, i carabinieri hanno notato due persone a bordo di un'autovettura che, con fare sospetto, si allontanavano quasi a voler eludere il controllo. Avvicinatisi per identificare gli occupanti del veicolo, l'autista, D.E.G., in evidente stato di ebbrezza, affermava di essere sprovvisto di patente poiché revocata. Il ragazzo si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test e di salire sull'autoradio per approfondire gli accertamenti in caserma. Invitato a rispettare la divisa, l'ortese ha cominciato a inveire scagliandosi contro i militari, che non ha potuto far altro che bloccarlo e ammanettarlo.

A Carpino, sul Gargano, al termine di un prolungato servizio di osservazione, i carabinieri hanno del posto hanno fermato D.E.N., classe 1977, ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nei pressi del campo sportivo, uno strano andirivieni di ragazzi ha insospettito i militari dell'Arma, facendo loro ritenere che lo stesso fosse collegato allo svolgimento di attività illecite.

Fermato e perquisito nella disponibilità del 35enne non era stato trovato nulla, ma l'immediata perquisizione domiciliare presso la sua abitazione ha consentito di rinvenire un involucro contenente 55 grammi di hashish, all'interno di un contenitore nascosto in un pensile della cucina, nonché un bilancino elettronico di precisione. Presenti nell'abitazione anche vari attrezzi da lavoro per la manutenzione dell'arredo urbano, risultati asportati pochi giorni addietro da un deposito del comune di Carpino di via San Cirillo. Lo stupefacente ed il bilancino sono stati sottoposti a sequestro, le attrezzature restituite al Comune, mentre l'indagato sottoposto agli arresti domiciliari.

Ad Apricena i carabinieri sono dovuti intervenire su segnalazione del titolare di un supermarket che aveva segnalato la presenza di un marocchino che si aggirava tra gli scaffali con fare sospetto. I militari sono arrivati nel momento in cui il ladro aveva oltrepassato le casse e lo hanno bloccato nonostante il disperato tentativo di fuga. La merce asportata è stata restituita al legittimo proprietario.

Altri arresti sono stati compiuti a Stornara e Vieste, dove due persone, un 30enne e un 36enne, dovranno scontare rispettivamente la pena di 3 anni e due mesi per detenzione illecita di sostanze stupefacenti in concorso e un anno e due mesi per spaccio continuato. Il 30enne di Stornara è stato condannato per un reato commesso il 28 marzo 2012 a pagare anche una multa di 4mila euro. Altri controlli sono stati estesi nelle città di Trinitapoli e Margherita di Savoia, dove i carabinieri hanno arrestato due serbi per tentato furto in un appartamento, un romeno ubriaco che dopo aver provocato un sinistro stradale si è scagliato contro i carabinieri intervenuti per i rilievi, un macedone per dei furti compiuti in alcuni bar di Roma e un 37enne per aver spintonato a terra un 65enne del comune salinaro e avergli rubato il portafogli con 2500 euro in contanti.

SALVATAGGI

Siracusa, la Polizia postale salva una donna residente nel palermitano

01.03.2013 - Questa mattina, gli Agenti della Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Siracusa hanno trovato nella casella di posta elettronica una mail dove un utente di Facebook segnalava che un'altra utente aveva scritto strane frasi preoccupanti con richieste d'aiuto e di perdono. Gli Agenti hanno subito controllato il profilo Facebook della donna in questione e chiesto la collaborazione delle forze di polizia locali di Castelbuono (PA), luogo di residenza della ragazza. I Carabinieri e Vigili Urbani di Castelbuono hanno rintracciato la ragazza che è stata prontamente soccorsa.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Tenta il suicidio sui binari, salvato dai carabinieri

Dramma evitato alla stazione di Rosignano Solvay Un uomo tenta il suicidio stendendosi sui binari, a Rosignano Solvay, ma i carabinieri intervengono e lo traggono in salvo

LIVORNO, 28 febbraio 2013 - Salvataggio in extremis dei carabinieri nei confronti di un uomo di 33 anni che ha tentato il suicidio sdraiandosi sui binari a Rosignano Solvay. E' stato un cittadino, nella serata di mercoledì 27 febbraio, a segnalare al 112 la presenza alla stazione di Rosignano di un uomo sdraiato sui binari, mentre un treno era in arrivo nel giro di pochi minuti. Tempestivo l'intervento dei carabinieri che hanno cercato di convincere l'uomo a togliersi dai binari. Alla risposta negativa dell'uomo e visto il sopraggiungere del treno, hanno preso di peso l'uomo trasportandolo in salvo sulla banchina. Il 33enne è stato poi affidato alle cure del 118.

Fonte della notizia: lanazione.it

VIolenza STRADALE

Tenta di investire la moglie dopo litigio Arrestato a Catanzaro. Botte anche ai figli Sono stati i carabinieri a porre fine ad una serie di episodi che, secondo l'accusa, sarebbero andati avanti per almeno sette mesi. Fino a quando, dopo l'ennesimo caso, un uomo di 37 anni avrebbe costretto la donna ad uscire di casa travolgendola poi con la propria autovettura. La donna è stata curata in ospedale

CATANZARO 01.03.2013 - Lesioni gravissime e maltrattamenti in famiglia: sono le accuse per le quali i carabinieri di Catanzaro hanno arrestato A. C., 37 anni, dopo aver svelato l'incubo vissuto dalla moglie e dai figli minorenni dell'uomo, che sarebbe andato avanti da almeno sette mesi. Il 37enne è stato arrestato in flagranza ieri dopo che, secondo quanto gli viene contestato, avrebbe imposto alla giovane moglie, al culmine dell'ennesimo litigio, di uscire dalla loro casa che si trova nel quartiere marinaro del capoluogo calabrese. Qui l'avrebbe attesa a bordo della sua Audi A4 e, non appena la donna è giunta in strada, si sarebbe «scagliato contro di lei a forte velocità determinandone la caduta in terra ed il trascinarsi per diversi metri», ha scritto il sostituto procuratore, Paolo Petrolo, nei capi d'imputazione formulati a carico di A. C. La donna ha riportato diverse lesioni che sono state poi repertate in Ospedale, mentre l'uomo è stato arrestato, e successivamente sono emerse altre gravi accuse nei suoi confronti, quelle cioè di aver maltrattato moglie e figli minorenni per mesi, picchiando e ingiuriando pesantemente la donna, in tal modo «instaurando consapevolmente un vero e proprio sistema di vita coniugale e familiare particolarmente doloroso ed avvilito» per moglie e figli. L'uomo ha negato categoricamente ogni accusa che gli viene mossa. Davanti al giudice di Catanzaro dove è comparso per il rito direttissimo ha raccontato dettagliatamente che, piuttosto, sarebbe lui la vittima dell'astio e delle ritorsioni della moglie, dalla quale è separato, e che non gli avrebbe perdonato la sua nuova relazione con un'altra donna. A. C. ha risposto lungamente alle domande del giudice, ed ha negato di aver aggredito la sua ex. Ieri l'uomo, già separato dalla coniuge, e che vive ormai altrove, sarebbe andato a casa della donna per farle formare i documenti per ufficializzare la loro rottura, ma lei gli avrebbe opposto l'ennesimo brusco rifiuto. A. C. ha anche negato di aver tentato di investire la moglie,

spiegando che sarebbe stata lei ad attaccarsi allo specchietto dell'auto nel tentativo di impedire al marito di andare via. Il giudice, alla fine, ha rimesso il 37enne in libertà, come richiesto dall'avvocato Piero Chiodo, disponendo a suo carico il solo obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per la firma. Il giudizio è stato infine rinviato al 3 luglio.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente sul lungomare di Trapani muore quattordicenne sotto un camion Con lui sullo scooter c'era un coetaneo, che è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale. Il ragazzo è stato stritolato dal mezzo pesante

01.03.2013 - Un ragazzo di 14 anni è morto in un incidente stradale questa mattina a Trapani. Era su uno scooter che si è scontrato con un camion in via Ammiraglio Staiti, sul lungomare del porto, in prossimità dei cantieri navali. Il ragazzo è rimasto ucciso nell'impatto e sono stati vani i soccorsi. Il quattordicenne deceduto si chiamava Bartolomeo Sugameli, ed era figlio di un militare dell'Aeronautica. Con lui sullo scooter c'era un coetaneo, che è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale. Il corpo della vittima, dopo l'impatto, è finito tra le ruote del camion, un grosso mezzo per il movimento terra. Sul posto, polizia, vigili urbani, vigili del fuoco e il 118.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Automobile si ribalta, muore mamma 50enne Gravi i figli di 18 e 21 anni L'incidente in A22 dopo il casello di Carpi

MODENA, 1 marzo 2013 - Tragedia in autostrada. Alle 16, in A22 dopo il casello di Carpi in direzione nord, si è ribaltata un'automobile. Una donna di 50 anni, che viaggiava con i figli di 18 e 21 anni, è morta. I ragazzi sono stati trasportati in elicottero in gravi condizioni negli ospedali di Baggiovara e Bologna. Sul posto polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Non è chiaro chi fosse alla guida della macchina, che pare non si sia scontrata con nessun altro mezzo. La famiglia risiede nel Reggiano.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale in via Medaglie d'oro, anziana travolta e uccisa Secondo una prima ricostruzione la donna, che stava rientrando a casa dopo aver fatto la spesa, stava camminando tra le macchine parcheggiate ai margini della strada che è priva di marciapiedi

01.03.2013 - Incidente mortale ieri mattina in via Medaglie d'oro a Catania. Un'anziana di 84 anni, residente in via Acquedotto Greco, è morta dopo essere stata travolta da un'auto che stava facendo retromarcia. Secondo una prima ricostruzione la donna, che stava rientrando a casa dopo aver fatto la spesa, stava camminando tra le macchine parcheggiate ai margini della strada che è priva di marciapiedi, quando a pochi centinaia di metri dalla propria abitazione è stata centrata dall'auto alla cui guida c'era un uomo di 27 anni. Immediatamente soccorsa, l'anziana è morta poco dopo in ospedale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Reagisce con violenza ai poliziotti, arrestato tunisino alla stazione Condannato già a 8 mesi per detenzione di stupefacenti e con revoca del permesso di soggiorno, è stato rilasciato con divieto di dimora a Ravenna

01.03.2013 - Martedì pomeriggio il personale della Polizia Ferroviaria di Ravenna, mentre stava effettuando un controllo all'interno del bar della stazione Mc. Donald's, notava la presenza di un giovane nordafricano che, sembrava assomigliare ad uno dei partecipanti ad una rissa

avvenuta qualche tempo prima e che, in tale occasione si era dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce.

Alla richiesta di esibire un documento di identità, il giovane nel tentativo di uscire dal locale per poter tentare la fuga, si è inventato la scusa che il permesso di soggiorno l'aveva lasciato in macchina. Il poliziotto, intuendo che si trattava di una scusa ha tentato di trattenerlo all'interno del locale, ove era più facilmente controllabile. Il giovane, vistosi alle strette, ha tentato la fuga guadagnando l'uscita sul Piazzale Farini, ove dopo un breve inseguimento da parte del poliziotto è stato raggiunto. Nel tentativo di bloccarlo, lo straniero ha reagito in maniera violenta facendo cadere a terra il poliziotto che comunque, non mollando la presa riusciva ad ammanettarlo e con l'ausilio di altri operatori riusciva a bloccarlo definitivamente. Nella circostanza il poliziotto ha riportato alcune lesioni ed è stato giudicato guaribile in una settimana. Nel corso degli accertamenti finalizzati alla identificazione dello stesso, questi ha fornito generalità diverse da quelle reali. Infatti, a seguito del foto segnalamento si è appurato che si trattava di EL. H. M. di anni 21 di origine tunisina, giunto in Italia in occasione dell'emergenza nordafricana. Dallo sviluppo degli accertamenti, a parte i precedenti per detenzione di sostanza stupefacente, collezionati anche con altre generalità, gli si è notificato un ordine di carcerazione con contestuale sospensione dello stesso a seguito di condanna ad 8 mesi per un precedente reato in materia di stupefacenti, nonché il decreto di revoca del permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari. A conclusione di tutte le verifiche del caso, il giovane è stato tratto in arresto e nella mattinata successiva presentato davanti al giudice del Tribunale di Ravenna, che ha convalidato l'arresto con immediata liberazione del medesimo che nel giudizio per direttissima patteggiava la pena a 10 mesi di reclusione senza benefici e con l'applicazione del divieto di dimora a Ravenna.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Al controllo non gradisce e si scaglia contro i poliziotti. Modica, denunciato tunisino

01.03.2013 - Non ha gradito i controlli della polizia ed ha inveito contro gli agenti. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio in un bar del centro cittadino. Quando gli agenti sono arrivati e gli hanno chiesto di esibire i documenti di riconoscimento, il giovane, un tunisino di venti anni, ha reagito colpendo con calci e pugni i tutori della legge. E' emerso che il magrebino era senza il permesso di soggiorno ma nell'attesa che gli sia rilasciato e, probabilmente, la reazione è stata determinata proprio dal fatto di essere, allo stato, clandestino nel territorio italiano. Una reazione spropositata, se si vuole, anche perchè gli è costata la denuncia per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. L'immigrato, senza apparente motivo, invece di assecondare la richiesta degli agenti, ha inveito contro di loro. Il tunisino, ricondotto a più miti consigli, è risultato vivere da tempo a Modica dove svolge lavori saltuari tra cui quello di venditore ambulante.

Fonte della notizia: radiortm.it

Paziente distrugge il pronto soccorso

LAVAGNA 01.03.2013 - Prima di essere fermato ha distrutto due computer, danneggiato l'arredo del pronto soccorso di Lavagna, ferito in modo lieve il personale medico e opposto resistenza ai carabinieri del nucleo radiomobile di Sestri Levante. Un 43 enne egiziano residente a Rapallo, giunto al pronto soccorso per dolori addominali, ha esploso in questi termini la sua ira contro cose e persone. Si è calmato solo nella cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Sestri Levante, dove resterà fino al processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sassuolo: giovani aggrediscono poliziotti, arrestati

Inseguimento e violenta colluttazione per gli uomini del Commissariato: a finire nei guai due giovani stranieri per violenza, resistenza e lesione a pubblico Ufficiale

SASSUOLO 28.02.2013 - Alla richiesta di esibire i documenti, hanno dato in escandescenze colpendo l'agente facendolo cadere a terra per darsi poi alla fuga. Questo il prologo dell'incredibile episodio che ha visto protagonisti ieri pomeriggio un gruppo di giovani tunisini a Sassuolo in via San Francesco. Dopo il primo contatto tutt'altro che cordiale, i due ragazzi precedentemente fermati si sono dati alla fuga in direzioni opposte con gli operatori alle calcagna che, nel frattempo, hanno chiamato rinforzi. Uno dei due fuggitivi si è diretto verso un'abitazione (rivelatasi poi la sua residenza), venendo poi raggiunto dagli operatori sulle scale. A questo punto, il giovane ha colpito violentemente uno degli operatori alla testa facendolo accasciare al suolo ingaggiando poi una violenta colluttazione con il secondo agente del Commissariato. Nel frattempo, dalla porta dell'appartamento, è uscito il fratello del fuggitivo per colpire alle spalle, ed in particolare alla testa, l'agente che stava tentando vanamente di ammanettare il primo. Barricatisi in casa, i due non hanno potuto fare altro che accogliere la visita di altri tre equipaggi della Polizia di Stato. Gli agenti hanno fatto irruzione in casa e qui ne è nata una violenta colluttazione in cui un terzo poliziotto della Volanta è stato ferito all'arcata sopracigliare. Accompagnati in Commissariato, gli agenti hanno identificato G.F. classe 1989, cittadino Tunisino, con precedenti per furto, resistenza a pubblico ufficiale e il fratello G.J., quasi diciottenne. Il primo è stato dichiarato in stato di arresto per violenza, resistenza e lesione a pubblico Ufficiale e nella mattinata odierna è stato processato con rito direttissimo. G.J., essendo minorenne e senza precedenti, è stato denunciato in stato di libertà per resistenza pubblico ufficiale. I tre poliziotti feriti sono stati accompagnati presso l'ospedale di Sassuolo. Due di loro sono stati trattenuti in osservazione intensiva breve per i colpi subiti. In atto ricerche e controlli per individuare l'altro fuggitivo.

Fonte della notizia: modenatoday.it